

1

La Bibbia: il nome e la cosa

Prof.ssa Laura Pasquino

1 dicembre 2023, ore 18.00 -19.30

BIBLIA 
Associazione laica di cultura biblica

La Bibbia di... Corso di aggiornamento online



LA BIBBIA DI TUTTI



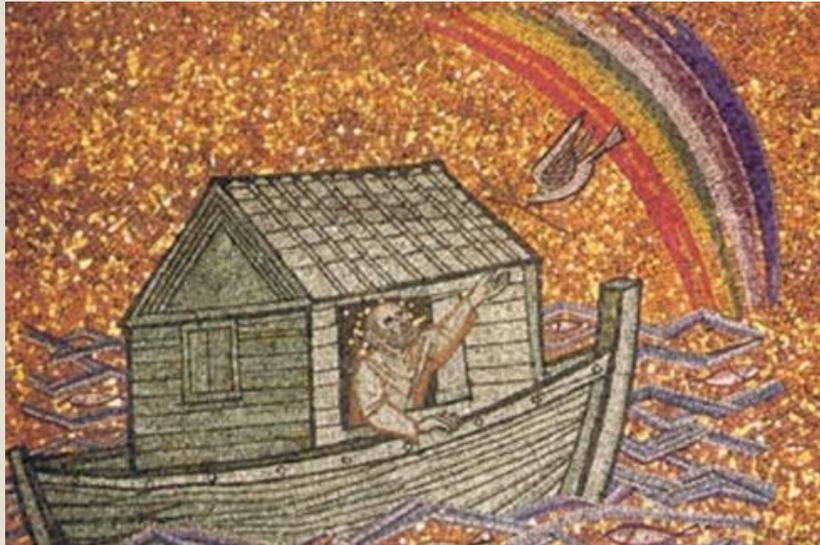
SCUOLA PRIMARIA





➤ **Genesi 8 , 6 - 12**

- **6** Trascorsi quaranta giorni, Noè aprì la finestra che aveva fatta nell'arca e fece uscire un corvo per vedere se le acque si fossero ritirate. **7** Esso uscì andando e tornando finché si prosciugarono le acque sulla terra. **8** Noè poi fece uscire una colomba, per vedere se le acque si fossero ritirate dal suolo; **9** ma la colomba, non trovando dove posare la pianta del piede, tornò a lui nell'arca, perché c'era ancora l'acqua su tutta la terra. Egli stese la mano, la prese e la fece rientrare presso di sé nell'arca. **10** Attese altri sette giorni e di nuovo fece uscire la colomba dall'arca **11** e la colomba tornò a lui sul far della sera; ecco, essa aveva nel becco un ramoscello di ulivo. Noè comprese che le acque si erano ritirate dalla terra. **12** Aspettò altri sette giorni, poi lasciò andare la colomba; essa non tornò più da lui.



- **Genesi 9 , 12 -16**
- **12** Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e tra ogni essere vivente che è con voi per le generazioni eterne.
13 Il mio arco pongo sulle nubi ed esso sarà il segno dell'alleanza tra me e la terra.
14 Quando radunerò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi **15** ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e tra ogni essere che vive in ogni carne e non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne.
16 L'arco sarà sulle nubi e io lo guarderò per ricordare l'alleanza eterna tra Dio e ogni essere che vive in ogni carne che è sulla terra».

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO





Genesi 9,18-29

18 I figli di Noè che uscirono dall'arca furono Sem, Cam e Iafet; Cam è il padre di Canaan. 19 Questi tre sono i figli di Noè e da questi fu popolata tutta la terra.

20 Ora Noè, coltivatore della terra, cominciò a piantare una vigna. 21 Avendo bevuto il vino, si ubriacò e giacque scoperto all'interno della sua tenda.

22 Cam, padre di Canaan, vide il padre scoperto e raccontò la cosa ai due fratelli che stavano fuori.

23 Allora Sem e Iafet presero il mantello, se lo misero tutti e due sulle spalle e, camminando a ritroso, coprirono il padre scoperto; avendo rivolto la faccia indietro, non videro il padre scoperto.

24 Quando Noè si fu risvegliato dall'ebbrezza, seppe quanto gli aveva fatto il figlio minore;

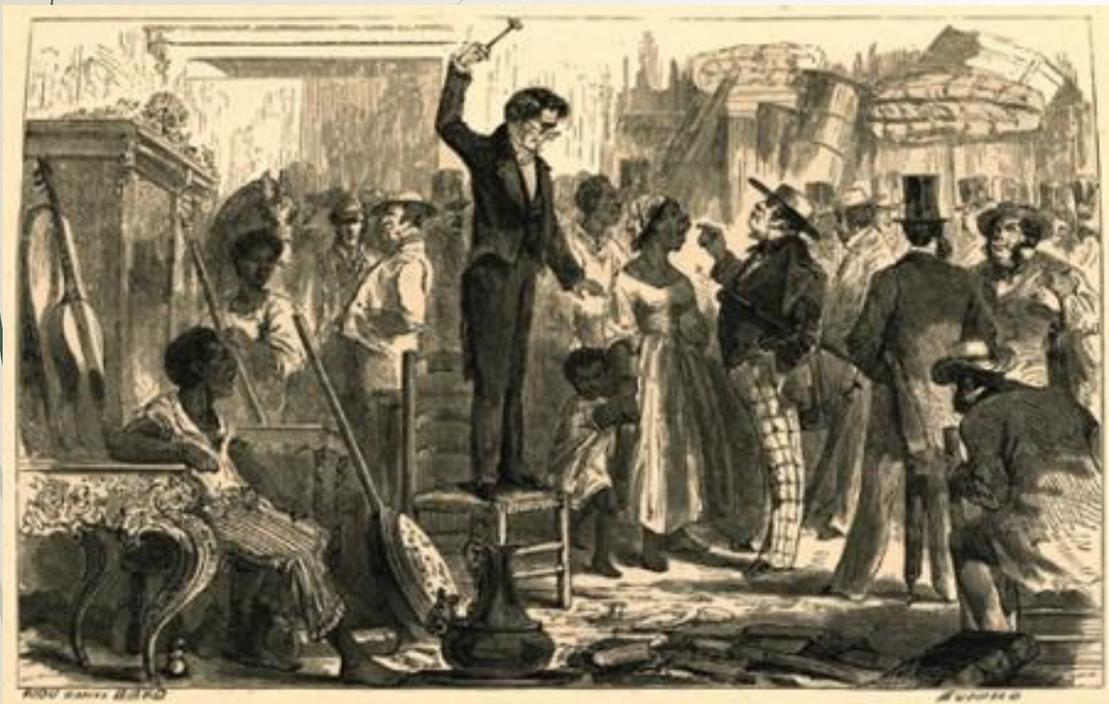
25 allora disse: «Sia maledetto Canaan! Schiavo degli schiavi sarà per i suoi fratelli!».

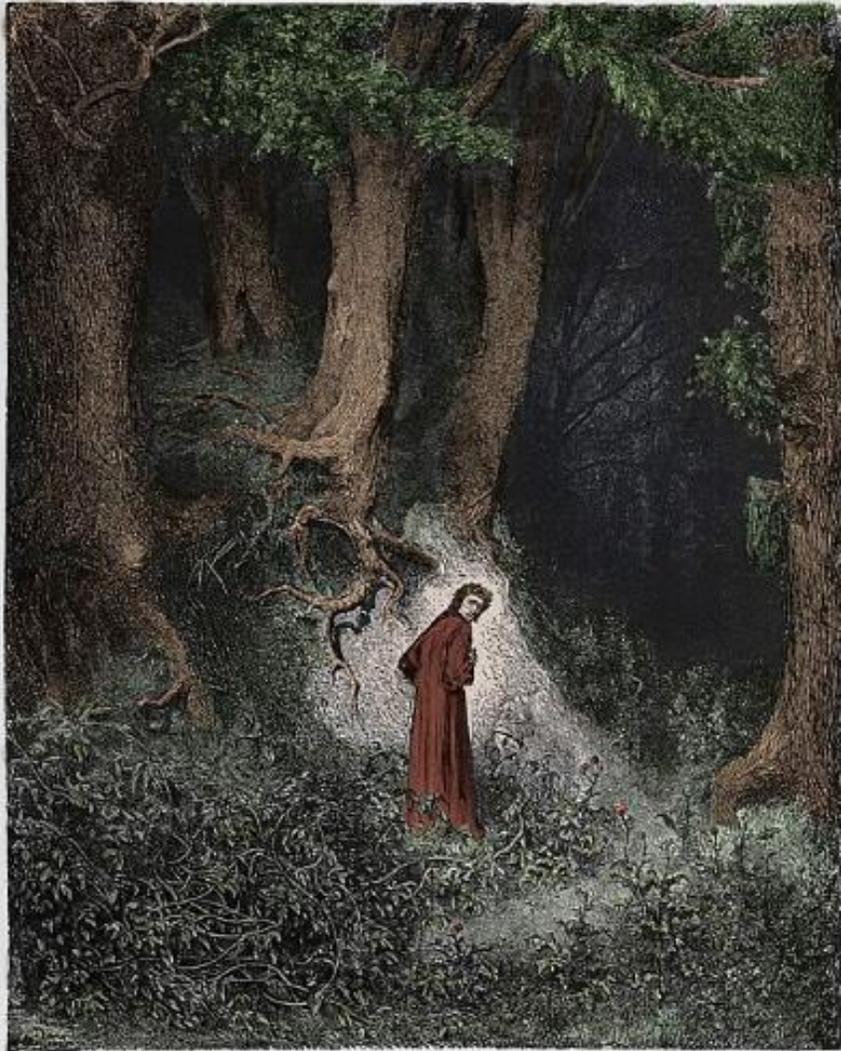
26 Disse poi: «Benedetto il Signore, Dio di Sem, Canaan sia suo schiavo!

27 Dio dilati Iafet e questi dimori nelle tende di Sem, Canaan sia suo schiavo!».

28 Noè visse, dopo il diluvio, trecentocinquanta anni.

29 L'intera vita di Noè fu di novecentocinquanta anni, poi morì.



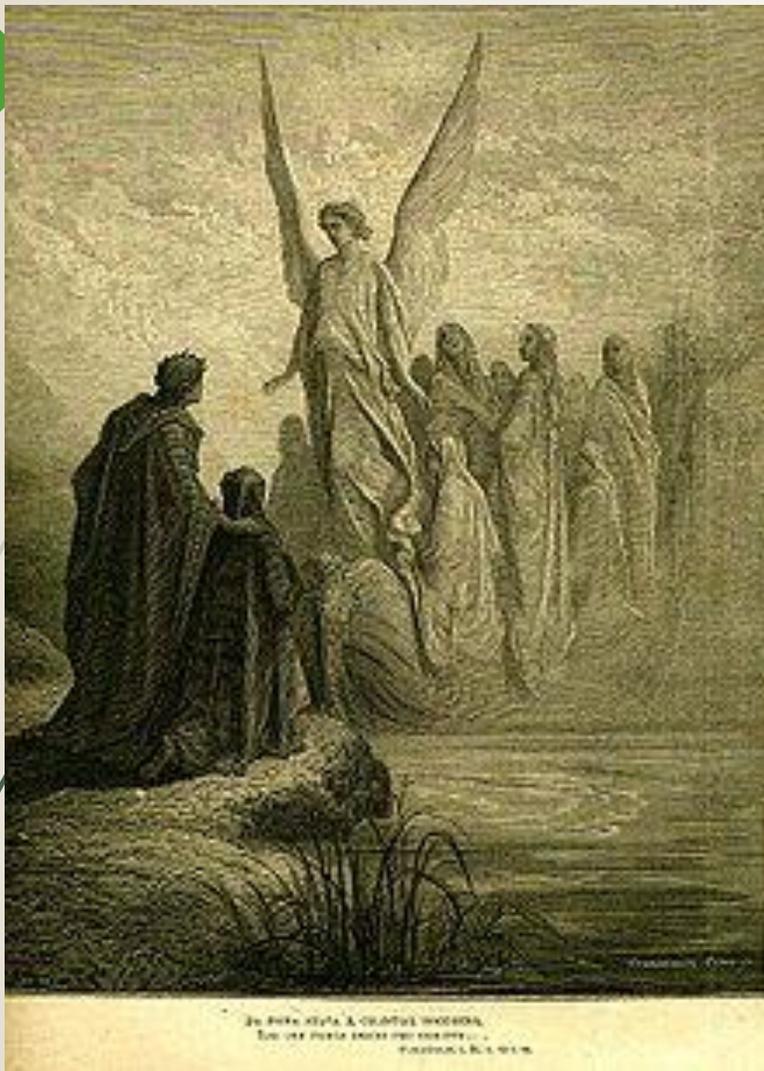


Sono circa un migliaio i richiami alla Bibbia presenti nella *Commedia*.

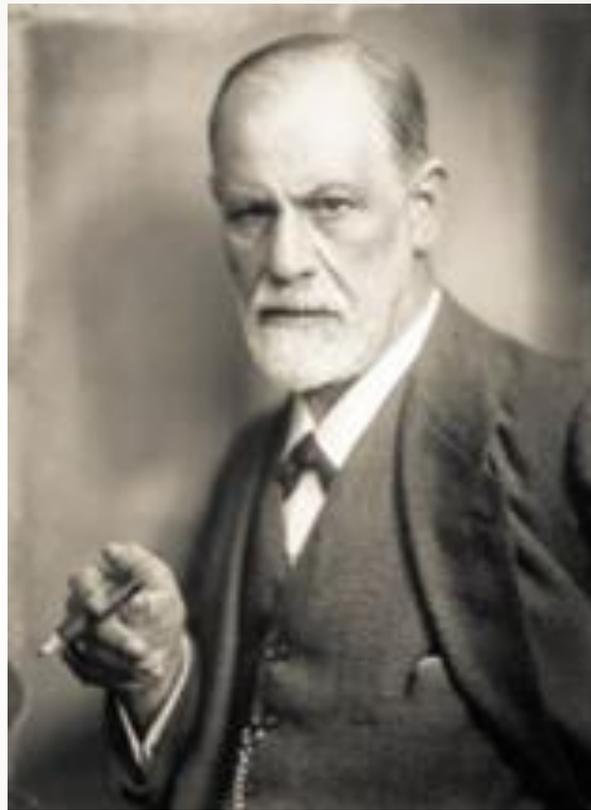
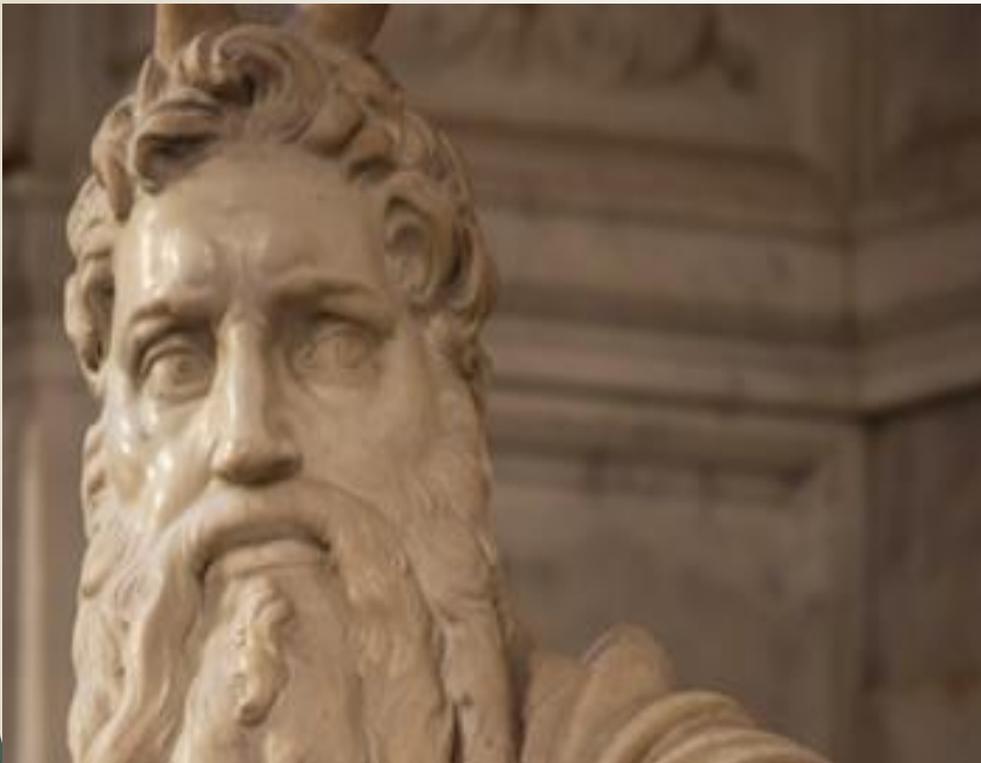
- Salmo 90,10. “I giorni dei nostri anni arrivano a settant’anni, ottanta per i più robusti”.
- Isaia 38,10 “Al declino dei miei giorni devo andarmene alle porte del soggiorno dei morti”.
- Salmo 120,1 “Io alzo gli occhi ai monti, da dove mi verrà l’aiuto?”.
- Geremia 5,6 3 fiere
- Salmo 51,1: “Abbi pietà di me, o Dio”
“Miserere di me” (Inferno I,65).

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO





1. III 46: «*In exitu Israel de Aegypto*»: Salmo 114 (113A), 1
2. V 24: «cantando *'Miserere'* a verso a verso»: Salmo si (50), 3
3. XIX 73: «*Adhaesit pavimento anima mea*»: Salmo 119 (118), 25
4. XXIII 11: «*Labia mia, Domine*»: Salmo 51 (50), 17
5. XXVIII 80: «ma luce rende il salmo *Delectasti*»: Salmo 92 (91), 5
6. XXIX 3: «*Beati quorum tecta sunt peccata*»: Salmo 32 (31), 1
7. XXX 19: «Tutti dicean: *'Benedictus qui venis'* »: Salmo 118 (117), 26 (cfr. Matteo 21, 9)
8. XXX 82-84: «[...] e li angeli cantaro / di subito *'In te, Domine, speravi'*; / ma oltre *'pedes meos'* non passaro»: Salmo 31 (30), 2-9
9. XXXI 98: «*'Asperges me'* sì dolcemente udissi»: Salmo 51 (50), 9
10. XXXIII 1-2: «*'Deus venerunt gentes'*, alternando / or tre or quattro dolce salmodia»: Salmo 79 (78)



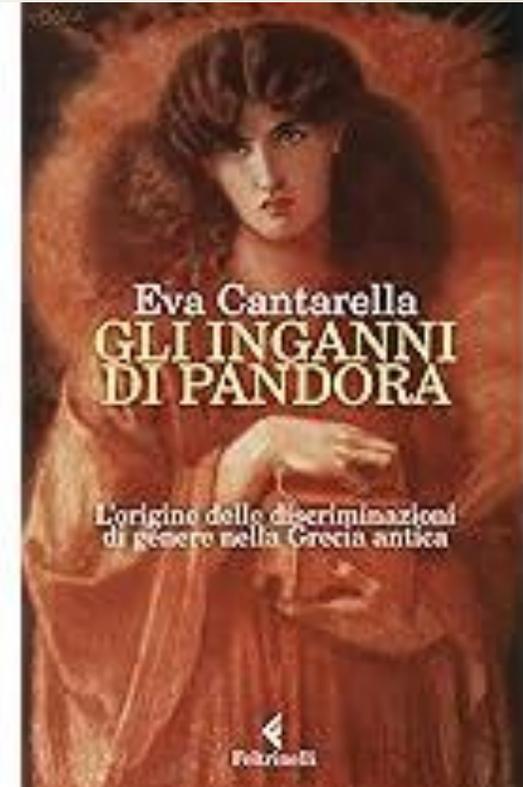




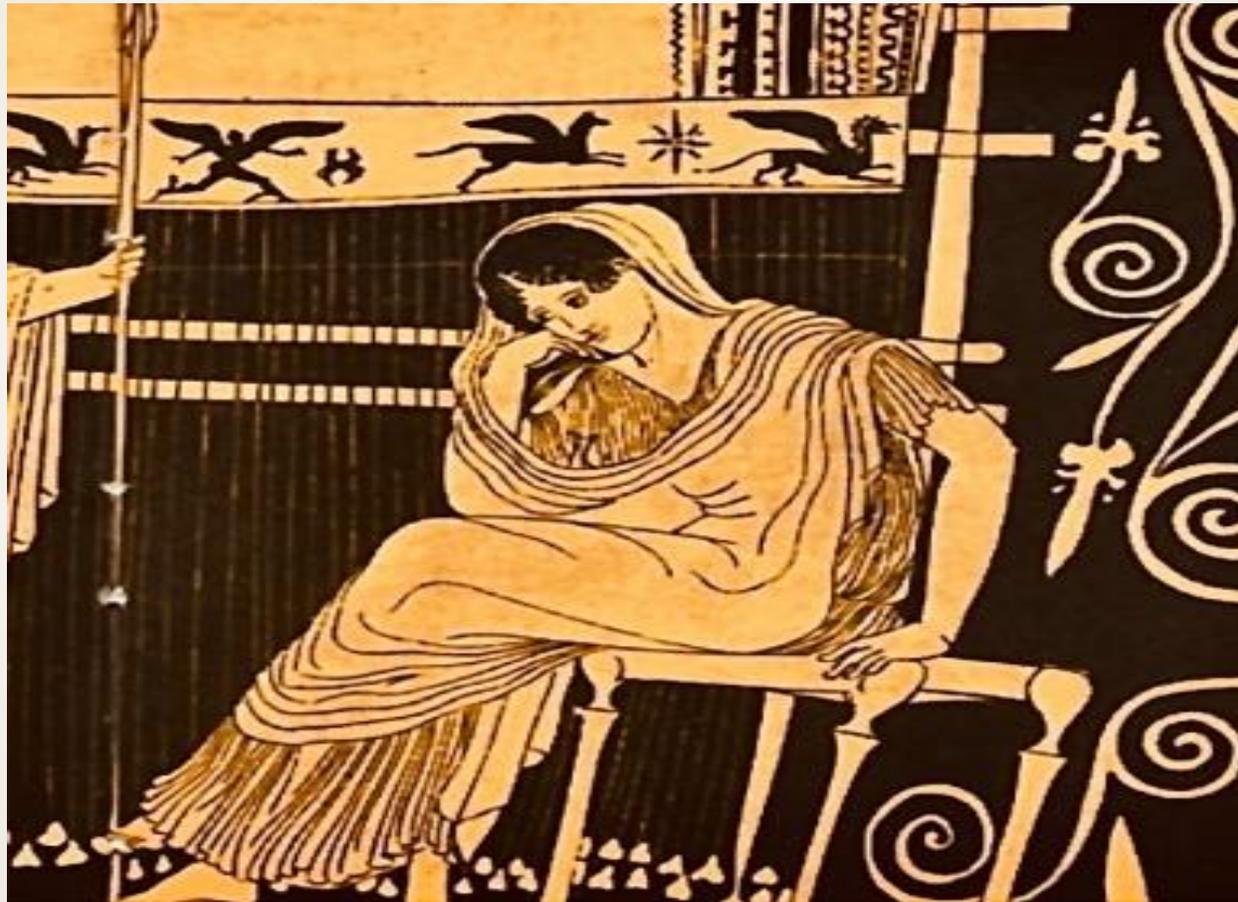
ESIODO, *Opere e Giorni* 1- 10

Muse di Pieria, che date la gloria coi canti, Zeus qui ora cantate, al padre vostro inneggiando: per opera sua gli uomini sono illustri e oscuri, noti e ignoti, a piacimento di Zeus grande.

Facilmente egli dona la forza, facilmente abbatte chi è forte, facilmente umilia chi è grande e l'umile esalta, facilmente raddrizza chi è storto e dissecca chi è florido, Zeus che tuona profondo ed abita le eccelse dimore. Ascoltami, a me guardando e porgendo l'orecchio: con giustizia le sentenze raddrizza, tu; io a Perse voglio alcune verità raccontare.



οὐ τις ὁμοῖα νοήματα Πηνελοπείη ἤδη





אֶשֶׁת 'ê-šet-

חַיִל ḥa-yil

Proverbi 31
e la donna
di valore

- *Alef*
10 Una donna perfetta chi potrà trovarla?
Ben superiore alle perle è il suo valore.
- *Bet*
11 In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto.
- *Ghimel*
12 Essa gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita.
- *Dalet*
13 Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani.
- *He*
14 Ella è simile alle navi di un mercante, fa venire da lontano le provviste.

Meghillat-Ester 14 Adar Purim



Assuero Ἀσσοῦηρος SERSE
'Aḥašwerōš. אַחַשְׁוֵרוֹשׁ 485 a.C.



Tintoretto, *Ester e Assuero* (1552-1555)

MARDOCHEO Mordekhay מְרַדְּכָי



τὰ βιβλία

τὸ βιβλίον



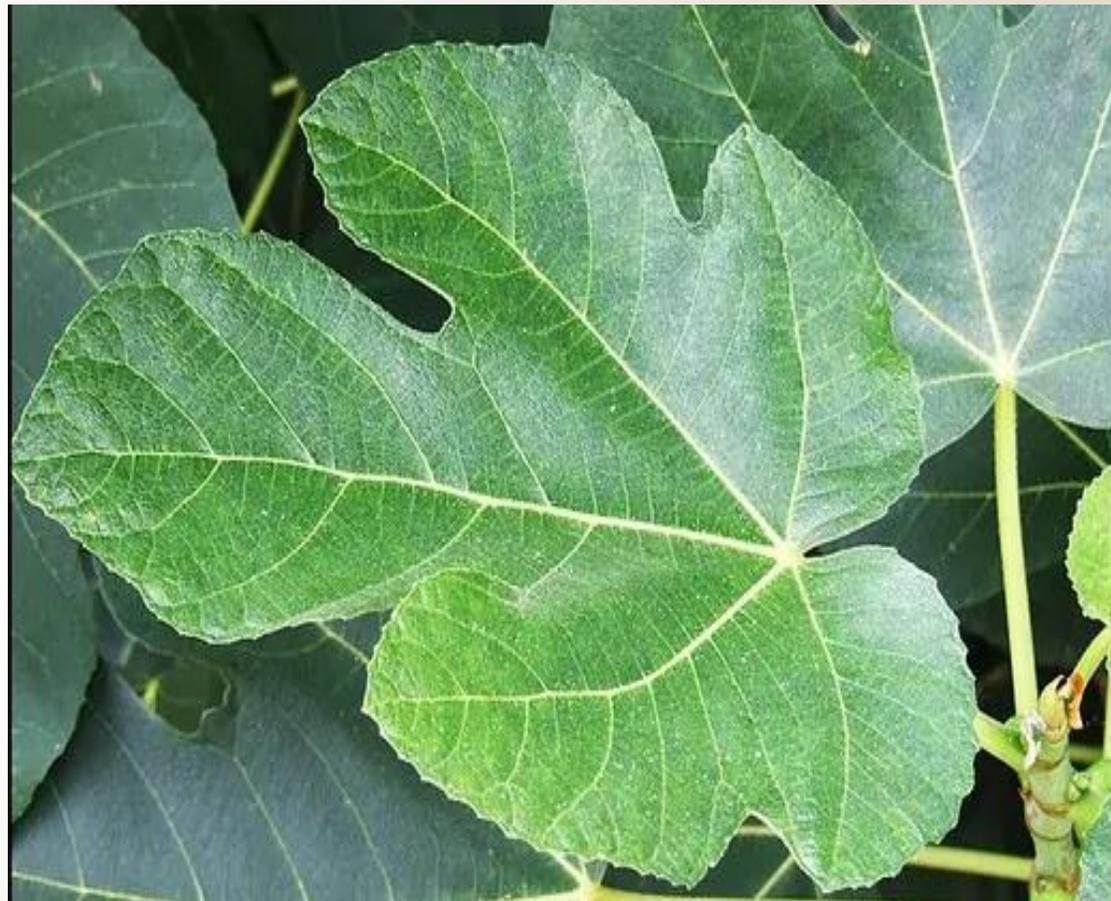
ὁ βίβλος

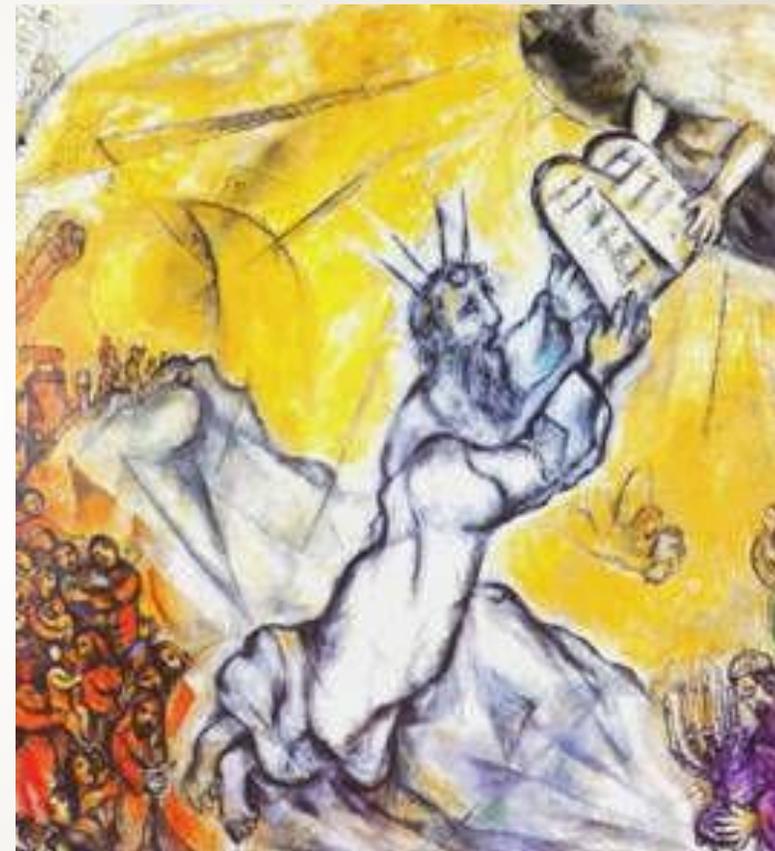
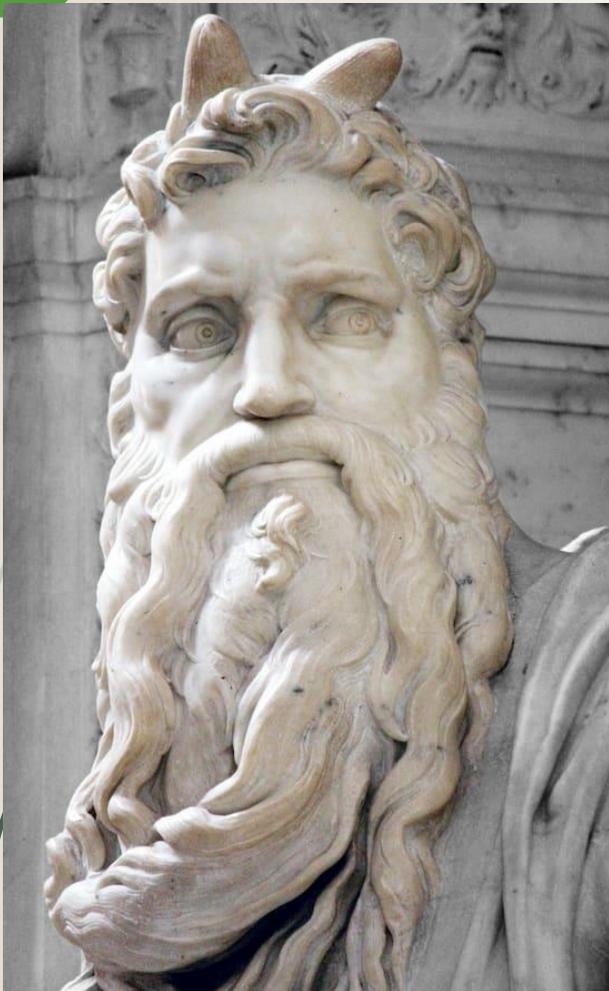




➤ Genesi 3,1-5

- ¹ Il serpente era più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio, il Signore, aveva fatto. Disse alla donna:
 - Così Dio vi ha detto di non mangiare nessun frutto degli alberi del giardino!
- ² La donna rispose al serpente:
 - No, noi possiamo mangiare i frutti degli alberi del giardino! ³Soltanto dell'albero che è in mezzo al giardino Dio ha detto: Non mangiatene il frutto, anzi non toccatelo, altrimenti morirete!
- ⁴- Non è vero che morirete, - disse il serpente,
 - ⁵anzi, Dio sa bene che se ne mangerete i vostri occhi si apriranno, diventerete come lui: avrete la conoscenza di tutto.







PAOLO DE BENEDETTI

(1927 - 2016) zikhrono livrakha



- “In un’opera rabbinica medievale, “Alfabeto di Rabbi Aquiba, si raccoglie l’opinione antica che ogni parola della Torah abbia 70 sensi. E Rabbi Jochanam diceva che ogni parola uscita dalla potenza sul monte Sinai si divideva in 70 lingue. Questa è una dichiarazione non tanto di pluralità di sensi, quanto di pluralità di offerta di senso. Il Signore sul monte Sinai offriva la sua Torah a tutti i popoli della terra e la rendeva udibile in tutte le lingue, e certamente Israele, che l’ accettò senza chiedere quale fosse il suo contenuto, la intese in un modo, una lingua diversa da quella in cui fu offerta agli altri popoli. La voce di Dio sul Sinai fu intesa da ciascuno secondo la sua capacità d’intendere: gli anziani la intesero secondo la loro capacità, i giovani secondo la loro capacità, e così anche i bambini, i lattanti e le donne. Perfino Mosè la intese secondo la sua capacità. Tutto si svolge come se la molteplicità delle persone fosse la condizione della pienezza della Verità assoluta, come se ogni persona con la sua unicità assicurasse alla Rivelazione un aspetto unico della Verità. La molteplicità delle persone irriducibili è necessaria alle dimensioni del senso. I molteplici sensi sono le persone molteplici. A questo punto potremmo anche fermarci: siamo arrivati a capire che non c’è limite nel trovare sensi e che questo 71° senso è in sé una pluralità infinita. I rabbini parlano di 70 sensi perché nella concezione ebraica il mondo era costituito da 70 popoli, a tutti i quali, come abbiamo visto, era stata offerta la Torah: 70 voleva dire tutti, 71 vuol dire, tutti più qualcosa. Noi siamo questo qualcosa in più...”